Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 26 maggio 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento all'on. prof. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, della carica e delle funzioni di Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale.

Con R. decreto 13 maggio 1937-XV, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sono state conferite all'on. prof. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, la carica e le funzioni di Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale.

(1633)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile.

Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificata dal R. decreto 5 luglio 1934, n. 1161, nella udienza del 3 maggio 1937-XV, ha conferito la medaglia d'argento al valor civile alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Alla memoria di **LOMAZZI Noè**, il 7 febbraio 1934 in Solbiate Olona (Varese).

Si calava in un pozzo nero in aiuto di un giovanetto, che, nello attendere a lavori di vuotatura, era caduto privo di sensi per effetto delle esalazioni venefiche e di altro valoroso che, avendolo preceduto nell'opera di soccorso, aveva subita la medesima sorte; ma dopo essere riuscito a salvare uno dei pericolanti, veniva egli stesso colpito da asfissia e perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **CASTELLANI Michele**, appuntato nel 21° reggimento artiglieria, il 28 settembre 1934 in Imperia.

Conducente d'una carretta militare, trainata da due muli, datisi questi alla fuga, con grave pericolo per i numerosi passanti, si prodigava nel tentativo di trattenerli; ma trascinato per non breve tratto ed infine travolto perdeva la vita, vittima del suo eroico attaccamento al dovere.

Alla memoria di **DE CARLI Ernesto**, operaio, il 13 ottobre 1935 in Trieste.

Scorto un compagno di lavoro che, in una banchina del porto stava per essere investito da una colonna di carri, sprezzante dell'evidente pericolo si slanciava in soccorso del malcapitato; ma investito anch'egli dal convoglio perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

SANTI Gino, impiegato, il 21 giugno 1936 in Cameri (Novara).

Si slanciava nel Ticino in soccorso di un bambino in procinto di annegare e del padre di questi che, accorso in aiuto del figliuolo, era stato anch'egli travolto dalla corrente e, raggiunto il piccino, lo traeva in salvo. Si tuffava quindi nuovamente, e raggiunto l'altro pericolante, riusciva, dopo reiterati sforzi a trasportarlo presso la riva; ma, mentre tentava di risalire la ripida scarpata, ormai esausto, si vedeva sfuggire il disgraziato che veniva salvato da altro valoroso.

Alla memoria di **MARRONE Enrico**, operaio, il 26 agosto 1936 in Alanno (Pescara).

Si calava in un pozzo profondo in soccorso di un suo fratello che, intento a lavori di scavo, era caduto privo di sensi per effetto di esalazioni venefiche e, legatolo ad una fune, riusciva a salvarlo con l'aiuto dall'esterno di altre persone accorse. Colpito però a sua volta da asfissia, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **D'ORAZIO Domenico**, operaio, il 26 agosto 1936 in Alanno (Pescara).

Si calava in un pozzo in soccorso di altro valoroso che, scesovi in aiuto di un suo fratello caduto nel fondo per effetto di esalazioni venefiche, era stato colto anch'egli da asfissia; ma, perduti a sua volta i sensi, miseramente periva, vittima del suo eroico slancio.

Nella stessa udienza Sua Maestà il Re imperatore ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sotto indicate persone:

NANGERONI Mario, manovratore tranviario, il 15 agosto 1933 in Varese.

Scorto, dalla motrice da lui guidata, un bambino in mezzo al binario, dava prontamente i freni; ma, visto vano il tentativo di fermare in tempo la vettura ne discendeva e precedendola di corsa riusciva ad afferrare il piccino ed a trarlo fuori dalle rotaie. Nel far ciò veniva urtato, gettato al suolo e riportava una contusione ad un braccio.

VIGNATI Luigi, il 7 febbraio 1934 in Solbiate Olona (Varese).

Si calava in un pozzo nero in aiuto di un giovanetto, che, nello attendere a lavori di vuotatura, era caduto privo di sensi per effetto di gas venefici; ma, colpito anch'egli da asfissia doveva a sua volta essere soccorso e poteva a stento essere salvato.

PERNA Antonio, carabiniere, il 3 marzo 1936 in Montesantangelo (Foggia).

Benchè ancora convalescente d'una grave malattia sofferta, non esitava a farsi calare, legato ad una fune, in una cisterna in soccorso d'una giovane gettatavisi a scopo suicida e, raggiuntala, riusciva, con generosi sforzi, a trarla all'aperto.

DE LUCA Livio, guardia di P. S., il 15 marzo 1936 in Roma.

Non esitava a slanciarsi a nuoto nel Tevere in soccorso di un individuo in procinto di annegare; ma, avvinghiato e trascinato a fondo dal pericolante, doveva lottare a lungo contro la forte corrente, finchè, estenuato, si vedeva sfuggire il disgraziato e stentava egli stesso a trarsi in salvo.

SALI Bruto, di anni 59, portiere, il 4 aprile 1936 in Roma.

Scorto un demente che, disarmato un ufficiale della M.V.S.N. del proprio pugnale, tentava di colpirlo, incurante dell'evidente pericolo lo affrontava e, dopo violenta colluttazione, riusciva a strappargli di mano l'arma acuminata ed a ridurlo all'impotenza.

VALLI ALLI Vincenzo, macchinista, il 26 aprile 1936 in Como.

Si slanciava nel Lago di Como in soccorso di tre persone che, cadute in acqua dalla riva, stavano per annegare e, raggiunti uno dopo l'altro i pericolanti, riusciva, con suo grave rischio, a salvarli.

MARONCELLI Ettore, aviere scelto montatore, il 21 giugno 1936 in Cameri (Novara).

Si slanciava nel Ticino in aiuto di un individuo che, invano soccorso da altro valoroso, stava per annegare e, dopo aver percorso a nuoto un tratto non breve, raggiunto il pericolante, riusciva a salvarlo.

RULLO Giuseppe, soldato nell'8° reggimento artiglieria, il 25 giugno 1936 in Torino.

Si slanciava nel Po in soccorso di due bambini che, caduti in acqua, stavano per annegare e, raggiunto a nuoto uno di essi, lo traeva alla riva. Si accingeva quindi a tuffarsi nuovamente in soccorso dell'altro piccino e desisteva dal generoso proposito per il sopraggiungere di un barcaiolo che lo precedeva nel salvataggio.

BINOTTI ing. Giuseppe, il 4 luglio 1936 in Novara.

Non esitava a calarsi in un canale in aiuto d'un infelice gettatovisi a scopo suicida e, penetrando a nuoto in un lungo cunicolo quasi colmo d'acqua, riusciva, con suo grave pericolo, a raggiungere il pericolante ed a trarlo in salvo.

MATTERA Pasquale, soldato nella 15ª compagnia trasmissioni Divisione Sabauda, il 9 luglio 1936 Fiume Akaki (A.O.I.).

Durante una marcia, visto un autocarro carico di uomini e materiali che stava per essere travolto dalla corrente di un fiume in piena, spontaneamente, trattenendo un ufficiale che si accingeva a tentare il salvataggio, si gettava animosamente nella corrente vorticosa riuscendo, dopo ripetuti tentativi e con grave rischio personale, ad agganciare un cavo alla macchina evitando danni e perdite.

MANFREDI Gaudenzio, contadino, il 20 luglio 1936 in Ostiano (Cremona).

Si slanciava nell'« Oglio » in soccorso di un bambino che, nel bagnarsi, vinto dalla corrente stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, benchè da questo avvinghiato ed ostacolato nei movimenti riusciva, con suo rischio, a trarlo in salvo alla riva.

FILECCIA Antonino, commerciante, il 14 agosto 1936 in Palermo.

Benchè di età avanzata non esitava ad affrontare un cavallo che, trainando un carro, si era dato alla fuga con pericolo dei pas-

santi e di due bambine che si trovavano sul veicolo, e, con una sedia, colpendo sul capo il quadrupede riusciva a fermarlo. Urtato però egli stesso dal veicolo cadeva al suolo riportando lieve commozione cerebrale e varie lesioni.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

GARDINI avv. Augusto, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 gennaio 1935 in Milano.

RUOZZI Alfredo, tenente colonnello, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 gennaio 1935 in Milano.

VANGELLI Antonio, studente, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 novembre 1935 in Roma.

DALMAGIONI Carlo, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 gennaio 1936 in Bergamo.

VIARENGO ing. Mario, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 gennaio 1936 in Bari.

GALATI Umberto, chimico, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 gennaio 1936 in Bari.

FRANCO Vittorio, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 gennaio 1936 in Bari.

ZAMBETTA Donato, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 gennaio 1936 in Bari.

CLEMENTE Michele, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 gennaio 1936 in Bari.

PANDOLFI Rinaldo, milite della strada, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 gennaio 1936 in Palermo.

CORSARO Rosario, milite della strada, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 gennaio 1936 in Palermo.

DAL PONTE Luigi, pompiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 febbraio 1936 in Milano.

ANTONIAZZI Angelo, sarto, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1936 in Milano.

SFORZA Giuseppe, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 maggio 1936 in Mira (Venezia).

SCIANAME Natale, guardia di P. S., per l'azione coraggiosa compiuta il 29 maggio 1936 in Bolzano.

SCARANO Angelo, impiegato, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 giugno 1936 in Napoli.

DOMINICIS Vittorio, gelatiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 giugno 1936 in Roma.

VAVASSORI Giovanni, caporalmaggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 giugno 1936 in Roma.

DE NITTIS Luigi, falegname, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 luglio 1936 in Foggia.

MATTEI Omero, autista, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 luglio 1936 in Fucecchio (Firenze).

MACRI' Marianna, di anni 60, per l'azione coraggiosa compiuta il 31 luglio 1936 in Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).

LUCCA Pietro, venditore ambulante, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Piacenza.

(1634)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 aprile 1937-XV, n. **717.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 2069, recante norme per il divieto di nuove costruzioni di baraccamenti per uso di abitazione nella circoscrizione del Governatorato di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 2069, recante norme per il divieto di nuove costruzioni di baraccamenti per uso di abitazione nella circoscrizione del Governatorato di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 22 aprile 1937-XV, n. **718.**

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2463, concernente l'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Lonate Pozzolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2463, concernente l'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Lonate Pozzolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1937-XV, n. **719.**

Proroga del termine per le sessioni di esame per il conseguimento dei gradi di macchinista navale di 1ª e 2ª classe.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, l'articolo 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778, e l'art. 3 del R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, convertito in legge con la legge 10 luglio 1925, n. 1512;

Visto il R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1353, convertito in legge con la legge 16 giugno 1927, n. 985;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403;

Visto il R. decreto-legge 20 ottobre 1932, n. 1485, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1932, n. 1970;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere alla sistemazione dei macchinisti navali della Venezia Giu-

lia e del Carnaro, provenienti dal cessato regime austro-ungarico, anche nell'interesse d'aumentare il contingente del personale di macchina della Marina mercantile nazionale;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia e con quelli per la marina e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine fissato nell'art. 6 del R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403, prorogato con l'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1932, n. 1485, è ulteriormente esteso per gli esami a macchinista di 2ª classe fino al 31 ottobre 1938, e per gli esami a macchinista di 1ª classe al 31 ottobre 1940.

Art. 2.

La validità del certificato provvisorio rilasciato ai macchinisti di 3ª classe, giusta l'art. 6 del citato R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403, è prorogata al 31 ottobre 1938.

Art. 3.

Restano immutate tutte le altre disposizioni del R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403, e del R. decreto-legge 20 ottobre 1932, n. 1485.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 127. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1937-XV, n. 720.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma il 30 marzo 1937-XV fra l'Italia e la Danimarca, inteso a prorogare al 30 giugno 1937-XV la validità del « Modus Vivendi » italo-danese del 26 ottobre 1936-XIV per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno all'Accordo di carattere commerciale stipulato in Roma, fra l'Italia e la Danimarca, il 30 marzo 1937;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Danimarca, il 30 marzo 1937, inteso a prorogare al 30 giugno 1937 il « Modus Vivendi » italo-danese del 26 ottobre 1936 per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge entra in vigore nei termini dell'Accordo di cui all'articolo precedente.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 123. — MANCINI.

Scambio di Note fra l'Italia e la Danimarca.

LE MINISTRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES D'ITALIE AU MINISTRE DE DANEMARK À ROME.

Roma, le 30 mars 1937.

Monsieur le Ministre,

Dans l'attente qu'un nouvel Accord commercial soit conclu entre l'Italie et le Danemark, j'ai l'honneur, au nom de mon Gouvernement, de vous proposer ce qui suit:
Le *Modus Vivendi* entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Danemark pour régler leurs échanges commerciaux et les paiements y afférents, signé en date du 26 octobre 1936, aura vigueur jusqu'au 30 juin 1937.
Jusqu'à cette date, les importations italiennes en Danemark s'effectueront dans la limite des contingents indiqués dans la liste 1 ci-annexée.
Les importations danoises en Italie s'effectueront, pendant la même période, dans la limite des contingents indiqués dans la liste 2 ci-annexée.
Il est entendu que les contingents repris aux listes annexées seront imputés aux contingents qui seront fixés dans le nouvel Accord italo-danois.
Je vous prie, Monsieur le Ministre, de me faire savoir si le Gouvernement danois est d'accord sur ce qui précède; dans le cas affirmatif, cette note et la réponse que V. E. voudra bien me faire parvenir à ce sujet constitueront un accord complet en la matière.
Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

CIANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

ANNEXE 1

Liste des marchandises italiennes à importer en Danemark

N. des marchandises suivant la liste annexée à la loi danoise n. 337 du 18 décembre 1935	MARCHANDISES	Contingent à épuiser jusqu'au 30 juin 1937 (en milliers de couronnes danoises)
0502	Dedans de noix et de noisettes, amandes	1.320
0505	Noix et noisettes	
0508	Choux-fleurs	50
0511	Fruits frais	1.550
0515	Fruits confitures	50
0516	Cédrats, etc.	140
0517	Purée de tomate	80
0606	Café	50
0702	Vins	420
0801	Soie artificielle	215
0803	Chanvre	100
0805	Fils de laine	100
0809	Ficelles vernies	10
0813	Fils de soie artificielle	430
1002	Toiles à voile et bâches	110
1007	Chapeaux	110
1008	Capelines (Cloches)	55
1015/16	Textiles	485
1208	Peaux de bovins (d'un poids supérieur à 40 kilos)	150
1501	Pneus pour automobiles et motocyclettes	215
1503	Autres articles de caoutchouc	30
1611	Pipes	55
1611	Meubles	50
2113	Poudre insecticide, etc.	10
2218	Marbres	150
2604	Automobiles	45
2608	Machines à écrire	30
2613	Pellicules sensibilisées	15
2616	Pièces de réchange pour automobiles	30
	Divers	400
	Marchandises libres à importer	110

ANNEXE 2

Liste des marchandises danoises à importer en Italie

N. du tarif italien	MARCHANDISES	Contingents à épuiser jusqu'au 30 juin 1937 (en milliers de lires)
4 à 8	Bovins	2.392,5
19 a)	Viande fraîche	2.552,0
33	Poissons frais, y compris les truites d'élevage, déstinées à la repopulation	478,5
34 a) 2	Baccalà	5.917,6
396	Moteurs Diesel avec accessoires	512,0
ex 418, ex 433 ex 434, ex 453 ex 466, ex 567	Machines pour la fabrication du ciment et pièces de réchange	630,0
421	Centrifuges pour huile et pièces de réchange	25,5
422	Ecrémeuses	25,5
422, 431	Machines de laiterie et pompes	13,0
424	Machines pour bouchons	3,8
426, 427		
ex 466	Machines pour chaussures	25,5
437	Machines frigorifiques de laiterie . . .	38,4
466	Pièces de rechange	2,5
557	Farine fossile	3,9
571 a)	Briques de terre-cuite	28,0
ex 565	Criolite	3.190,0
713	Acides gras	398,8
ex 781 a)	Pancréas pour la fabrication de l'insuline	79,8
ex 782	Insuline	31,9
803 b)	Colle de poissons chimigraphique . . .	23,9
937	Présure	159,5
938 b)	Boyaux salés	319,0
	Autres marchandises	924,0

LE MINISTRE DE DANEMARK À ROME
AU MINISTRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES D'ITALIE.

Rome, le 30 mars 1937.

Monsieur le Ministre,

Par note en date d'aujourd'hui V. E. a bien voulu me communiquer ce qui suit :

« Le *Modus Vivendi* entre le Royaume d'Italie e le Royaume de Danemark pour régler leurs échanges commerciaux et les paiements y afférents, signé en date du 26 octobre 1936, aura vigueur jusqu'au 30 juin 1937.

Jusqu'à cette date, les importations italiennes en Danemark s'effectueront dans la limite des contingents indiqués dans la liste 1 ci-annexée.

Les importations danoises en Italie s'effectueront, pendant la même période, dans la limite des contingents indiqués dans la liste 2 ci-annexée.

Il est entendu que les contingents repris aux listes annexées seront imputés aux contingents qui seront fixés dans le nouvel Accord italo-danois.

Je vous prie, Monsieur le Ministre, de me faire savoir si le Gouvernement danois est d'accord sur ce qui précède; dans le cas affirmatif, cette note et la réponse que V. E. voudra bien me faire parvenir à ce sujet, constitueront un accord complet en la matière ».

J'ai l'honneur de porter à la connaissance de V. E. que mon Gouvernement est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma plus haute considération.

G. W. K[illegible]

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia :

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

ANNEXE 1

Liste des marchandises italiennes à importer en Danemark

N. des marchandises suivant la liste annexée à la loi danoise n. 337 du 18 décembre 1935	MARCHANDISES	Contingent à épuiser jusqu'au 30 juin 1937 (en milliers de couronnes danoises)
0502	Dedans de noix et de noisettes, amandes	1.320
0505	Noix et noisettes	
0508	Choux-fleurs	50
0511	Fruits frais	1.550
0515	Fruits confitures	50
0516	Cedrats, etc.	140
0517	Purée de tomate	80
0606	Café	50
0702	Vins	420
0801	Soie artificielle	215
0803	Chanvre	100
0805	Fils de laine	100
0809	Ficelles vernies	10
0813	Fils de soie artificielle	430
1002	Toiles à voile et bâches	110
1007	Chapeaux	110
1008	Capelines (Cloches)	55
1015/16	Textiles	485
1208	Peaux de bovins (d'un poids supérieur à 40 kilos)	150
1501	Pneus pour automobiles et motocyclettes	215
1503	Autres articles de caoutchouc	30
1611	Pipes	55
1611	Meubles	50
2113	Poudre insecticide, etc.	10
2218	Marbres	150
2604	Automobiles	45
2608	Machines à écrire	30
2613	Pellicules sensibilisées	15
2616	Pièces de réchange pour automobiles	30
	Divers	400
	Marchandises libres à importer	110

ANNEXE 2

Liste des marchandises danoises à importer en Italie

N. du tarif italien	MARCHANDISES	Contingents à épuiser jusqu'au 30 juin 1937 (en milliers de lires)
4 à 8	Bovins	2.392,5
19 a)	Viande fraîche	2.552,0
33	Poissons frais, y compris les truites d'élevage, destinées à la repopulation	478,5
34 a) 2	Baccalà	5.917,6
396	Moteurs Diesel avec accessoires	512,0
ex 418, ex 433 ex 434, ex 453 ex 466, ex 567	Machines pour la fabrication du ciment et pièces de rechange	630,0
421	Centrifuges pour huile et pièces de rechange	25,5
422	Ecrémeuses	25,5
422, 431	Machines de laiterie et pompes	13,0
424 426, 427	Machines pour bouchons	3,8
ex 466	Machines pour chaussures	25,5
437	Machines frigorifiques de laiterie	38,4
466	Pièces de rechange	2,5
557	Farine fossile	3,9
574 a)	Briques de terre-cuite	28,0
ex 565	Criolite	190,0
718	Acides gras	398,8
ex 781 a)	Pancréas pour la fabrication de l'insuline	79,8
ex 782	Insuline	31,9
803 b)	Colle de poissons chimigraphique	23,9
937	Présure	159,5
938 b)	Boyaux salés	319,0
	Autres marchandises	924,0

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1937-XV, n. 721.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Belgrado il 25 marzo 1937-XV, supplementare al Trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo supplementare al Trattato di commercio e di navigazione del 14 luglio 1924, stipulato in Belgrado il 25 marzo 1937, fra l'Italia e la Jugoslavia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo supplementare al Trattato di commercio e di navigazione del 14 luglio 1924 e agli Accordi addizionali del 25 aprile 1932, 4 gennaio 1934 e 26 settembre 1936, tendente all'ampliamento degli scambi commerciali, attualmente esistenti tra i due Paesi, nonchè allo sviluppo dei rapporti economici generali, stipulato in Belgrado il 25 marzo 1937 fra l'Italia e la Jugoslavia.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto dal 27 marzo 1937.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *maggio* 1937 - *Anno XV*

Atti del Governo, registro 385, *foglio* 122. — MANCINI.

Accord supplémentaire au Traité de commerce et de navigation du 14 juillet 1924 et aux accords additionnels du 25 avril 1932, du 4 janvier 1934 et du 26 septembre 1936, relatif à l'élargissement des échanges commerciaux existants et au developpement des rapports économiques généraux, entre l'Italie et la Yougoslavie.

Sa Majesté le Roi d'Italie, Empereur d'Ethiopie et au nom de Sa Majesté le Roi de Yougoslavie, les Régents Royaux,

en vue de donner un essor nouveau à leurs relations commerciales existantes, plus approprié aux rapports cordiaux entre leurs deux Pays;

de raffermir et d'élargir les échanges commerciaux actuels sur une base d'équilibre;

de s'assurer un traitement plus équitable et plus conforme au but susindiqué;

de contrôler l'application des dispositions prévues à cet effet,

de rechercher les conditions d'une collaboration économique plus étendue,

ont décidé de conclure un accord et à cet effet ont désigné pour leurs plénipotentiaires respectifs à savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie, Empereur d'Ethiopie:

Son Excellence le Comte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, son Ministre des Affaires Etrangères,

Au nom de Sa Majesté le Roi de Yougoslavie, les Regents Royaux:

Son Excellence Monsieur le Dr. Milan Stoyadinovitch, Président du Conseil des Ministres, Ministre des Affaires Etrangères,

Lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1.

L'Italie accorde à la Yougoslavie des contingents supplémentaires d'importation, en dehors de ceux prévus et fixés dans les arrangements antérieurs à celui-ci. Ces contingents seront établis ultérieurement.

Dans le but de faciliter l'utilisation des contingents par rapport aux permis d'importation, les autorités compétentes des deux Pays collaboreront dans des formes et selon des modalités à établir par le Comité permanent économique italo-yougoslave prévu à l'art. 4 du présent Accord.

Art. 2.

La Yougoslavie accorde à l'Italie le payement par la voie de clearing de certains produits spéciaux, dont la quantité ou la valeur seront fixées ultérieurement et pour lesquels on exige actuellement le payement en devises.

Art. 3.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent à se reconnaître une égalité de traitement, outre celle provenant de l'application normale de la clause de la nation la plus favorisée, qui est à la base de tous leurs rapports économiques, de façon qu'aucune discrimination ne puisse se produire au détriment de l'un ou de l'autre de ces deux Pays par rapport à n'importe quel Pays tiers et à n'importe quel produit.

L'établissement de cette égalité de traitement, de son étendue, de son rapport au régime douanier, des produits auxquels elle se refère et des pays vis-à-vis desquels elle s'appliquera, sera confié au Comité permanent économique italo-yougoslave.

Art. 4.

Les Hautes Parties contractantes sont d'accord de constituer au plus tard un mois après l'entrée en vigueur du présent Accord, le Comité permanent économique italo-yougoslave prévu au Protocole de l'Accord Additionnel du 25 avril 1932.

En plus de la tâche indiquée au Protocole susmentionné, le Comité aura à s'occuper du contrôle de l'application des différentes dispositions contractuelles, aussi bien que de la recherche continuelle de l'amélioration des échanges commerciaux et de l'élargissement de la collaboration économique entre les deux Pays.

Ce Comité devra se réunir tout au moins une foi par an alternativement dans l'un et l'autre des deux Pays. La première réunion devra avoir lieu dans le délai de trois mois à partir de la mise en vigueur du présent Accord.

Le nombre des membres du Comité sera fixé d'un commun accord entre les deux Gouvernements. Tous les membres cependant ne devront pas participer nécessairement aux réunions du Comité, leur présence pouvant dépendre de la nature de la matière à discuter.

Art. 5.

Cet Accord supplémentaire ne constitue que la base préliminaire d'une collaboration économique plus étendue, pouvant revêtir la forme d'une entente régionale plus étroite. Le Comité permanent sera chargé d'en étudier les traits fondamentaux et d'en proposer l'étendue.

Art. 6.

La durée du present Accord reste liée à celle de l'Accord politique signé en date de ce jour.

Art. 7.

Le présent Accord sera ratifié. Il entrera en vigueur le jour de l'échange des instruments de ratification. Cet échange aura lieu à Beograd le plus tôt que faire se pourra.

En foi de quoi les dits plénipotentiaires ont signé le présent Accord.

Fait à Beograd, le 25 mars mil neuf cent trentesept, en deux exemplaires, dont un a été remis à chacune des Hautes Parties contractantes.

CIANO — DR. MILAN STOYADINOVITCH

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

REGIO DECRETO 1° marzo 1937-XV, n. 722.

Radiazione della Regia nave « Eridano » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave « Eridano » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato dal 2 marzo 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 130. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 aprile 1937-XV, n. 723.

Autorizzazione al comune di Piazza Armerina ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe E.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 26 del testo unico per la Finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Piazza Armerina per avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;

Udito il parere della Commissione centrale per la Finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Piazza Armerina è autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *E*, fino a tutto l'anno 1939.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 118. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 aprile 1937 XV, n. 724.

Radiazione dei Regi sommergibili « Mocenigo » ed « H 3 » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Regi sommergibili « Mocenigo » ed « H 3 » sono radiati dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 10 aprile 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 385, foglio 116. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 febbraio 1937-XV.

Ricostituzione per l'anno 1937 del Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Catania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 luglio 1914, n. 761;

Visto l'art. 51 del regolamento approvato con Nostro decreto 6 gennaio 1916, n. 140;

Visto il testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;

Visti i decreti in data 22 dicembre 1936 e 8 febbraio 1937, rispettivamente dei Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;

Vista la deliberazione in data 11 gennaio 1937 dell'Amministrazione provinciale di Catania;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado avente sede in Catania di cui all'art. 3 della legge 19 luglio 1914, n. 761, è composto per l'anno 1937 dai signori:

Lo Bartolo cav. uff. Angelo, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente effettivo;

Ferroni cav. uff. Ettore, consigliere della stessa Corte di appello di Catania, presidente supplente;

Lenzi comm. Alfredo, ingegnere capo del Genio civile, arbitro ordinario;

Pità cav. uff. Francesco, ingegnere principale di sezione del Genio civile, arbitro supplente;

Ing. Raffaele Leone, arbitro ordinario di nomina dell'Amministrazione provinciale di Catania;

Ing. Carullo Rosario, arbitro supplente di nomina dell'Amministrazione provinciale di Catania.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI.

(1596)

REGIO DECRETO 15 marzo 1937-XV.

Ricostituzione per l'anno 1937 del Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Aquila.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 del Reale decreto 29 aprile 1915, n. 582, contenente norme per regolare l'esecuzione delle opere definitive nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Visto l'art. 1 delle norme per il funzionamento dei Collegi arbitrali, approvato con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visti i decreti emessi in data 22 dicembre 1936 e 8 febbraio 1937 rispettivamente dai Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;

Viste le deliberazioni in data 30 dicembre 1936, 4, 13 gennaio e 4 febbraio 1937 emesse rispettivamente dalle Amministrazioni per le provincie di Aquila, Teramo, Campobasso, Pescara, Chieti ed Ascoli Piceno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado avente sede in Aquila, di cui all'art. 5, comma 1°, del Reale decreto 29 aprile 1915, n. 582, è composto per l'anno 1937 dai signori:

Galderisi cav. uff. Bernardino, consigliere della Corte di appello di Aquila, presidente effettivo;

Profeta cav. uff. Filippo, consigliere della stessa Corte di appello, presidente supplente;

Prezioso comm. Pasquale, ingegnere capo del Genio civile, arbitro ordinario, e Fraschetti cav. uff. Aldo, ingegnere principale di sezione del Genio civile, arbitro supplente;

Bonanni Caione ing. Giuseppe, arbitro ordinario, e Leosini ing. Massimo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Aquila;

De Vico ing. cav. Antonio, arbitro ordinario, e Boldrini ing. cav. Aldo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Teramo;

Schiavone ing. cav. uff. Michelangelo, arbitro ordinario, e Pappalardi ing. Silverio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Campobasso;

Menè ing. Tommaso, arbitro ordinario, e Martinez ingegnere Bonifacio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Pescara;

D'Angelo ing. Giovanni Maria, arbitro ordinario, e Desiderio ing. Giuseppe, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Chieti;

Marini on. ing. Alessandro, arbitro ordinario, e Cimica ing. Francesco, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI.

(1609)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona di S. Lazzaro Parmense (Parma), delimitata dai seguenti confini:

a nord, la via Emilia, dall'incrocio della strada Budel Lungo, all'incrocio della strada S. Cosimo;

ad est, la strada S. Cosimo, dall'incrocio con la via Emilia, all'incrocio della via Cava;

a sud, la via Cava e la strada detta « Osmarino » fino all'incrocio con la strada Bassa in località Casa Pighini;

ad ovest, la strada Bassa, dall'incrocio della strada detta « Osmarino » fino all'incrocio colla strada Budel Lungo, di qui la strada Budel Lungo fino alla via Emilia.

Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i succitati decreti Ministeriali, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1597)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Genova.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 28 marzo 1933, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1933-34, nella zona della provincia di Genova, dell'estensione di ettari 1500 circa, delimitata dai seguenti confini:

Da quota 120 presso Cavassolo sempre lungo il torrente Arvigo per quota 160 e, proseguendo sino alla cresta del Monte Bastia, a quota 885; cresta principale Appennino Monte Bastia, Monte Condelozzo e quota 1003, 1021, 1001, 1030 e 1017; da quota 1017 lo spartiacque in linea a Monte Spina quota 961 inclusa; sulla linea di livello quota 961 al versante opposto e sempre in linea di livello a quota 961 fino a Fogliarino quota 681; da quota 681 in linea a Valle torrente Laccio fino all'altezza di Crosi; da Crosi seguendo il torrente Laccio all'altezza di quota 441; da quota 441 in linea a quota 570 in linea a Colle Teitin quota 916; da quota 916 in linea a Monte Bano quota 1035; da quota 1035 a quota 856 a quota 781 a quota 500 Fornace; da Fornace lungo la strada carrozzabile Montoggio-Creto, sino a quota 471; da quota 471, costeggiando il rio di Creto, sino a quota 550 ed a quota 613; da quota 613 in linea a quota 823 a quota 845 Monte Cornua-Monte Alpesisa quota 979, quota 791 Pian di Crece, quota 777 in linea a Colle della Croce quota 408; da

quota 408 Monte Caviglia in linea a quota 120 presso Cavassolo;

Visti i decreti Ministeriali 25 luglio 1934, 9 maggio 1935 e 14 agosto 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1934-35, 1935-36 e 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Genova ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i succitati decreti Ministeriali, in una zona della provincia di Genova, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Genova provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: Rossoni.

(1598)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1937-XV.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare alcuni immobili siti in Udine.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929-VIII, numero 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926-IV, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927-V, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927-V, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto il contratto stipulato in Udine il 30 ottobre 1936-XV a rogito del dott. Attilio Venier-Romano, notaio colà residente, col quale la signora Anita Pontoni fu Giuseppe vedova Ognani ed il conte Vincenzo Ognani fu Antonio hanno venduto all'Opera nazionale Balilla per il prezzo di L. 121.212,94 i seguenti immobili: in censuario di Udine città, mappale n. 1289 casa di piani 2, vani 4 di are 3,30; mappale n. 1288-*b* la porzione da distinguersi con il mappale n. 1288-*c* di are 18,70;

Considerato che l'acquisto è stato fatto per provvedere alla costruzione della Scuola di economia domestica;

Veduta la deliberazione n. 14 in data 12 aprile 1937-XV con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto dei beni immobili di cui sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: Bottai.

(1611)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1937-XV.

Schema di 5° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Siracusa.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 3 ottobre 1912 col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Siracusa;

Visto il decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917, col quale fu approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche di detta Provincia;

Visto il R. decreto 1° dicembre 1934-XIII, il R. decreto 18 giugno 1936-XIV, ed il R. decreto 4 marzo 1937-XV con i quali sono stati approvati, per la stessa Provincia, il secondo, il terzo ed il quarto elenco suppletivo di acque pubbliche;

Visto lo schema di un quinto elenco suppletivo concernente la iscrizione fra le acque pubbliche delle sorgenti del Cutugno e del Gullo in territorio di Francofonte, non comprese nei precedenti elenchi, compilato e da istruirsi ai sensi delle vigenti norme;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

È disposta la pubblicazione dell'annesso schema di quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Siracusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Addis Abeba, addì 30 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

Schema di 5° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Siracusa.

N. B. — Nella colonna (2) l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
203 bis	Sorgenti del Cutugno e del Gullo	Torrente Passanetello	Francofonte	Sorgenti. Captate mediante brevi gallerie filtranti

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*:
Cobolli Gigli.

(1529)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Avvisi di rettifica.

Nel testo del provvedimento del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 5 maggio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio 1937-XV, n. 111, concernente la nomina del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Cortona ove è scritto « il sig. cav. uff. Luigi Mastrorilli fu Marco » deve leggersi: « il sig. cav. uff. Luigi Mastrorilli fu Mauro ».

(1627)

Nel testo del provvedimento del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito in data 22 aprile 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 1937-XV, concernente la nomina di membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Tavola (Firenze) ove è detto « Mangelli Lando » deve leggersi: « Magelli Lando ».

(1628)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 111

Media dei cambi e dei titoli

del 22 maggio 1937-XV

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,92
Francia (Franco)	84,70
Svizzera (Franco)	434,75
Argentina (Peso carta)	5,771
Austria (Shilling)	3,56
Belgio (Belga)	3,205
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,26
Danimarca (Corona)	4,193
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,719
Olanda (Fiorino)	10,45
Polonia (Zloty)	360,40
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,8425
Turchia (Lira turca)	15,1021
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	74,15
Id. 3,50 % (1902)	71,30
Id. 3,00 % (Lordo)	53,125
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,95
Rendita 5 % (1935)	93,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,25
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,45
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,60
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,925
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,925
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,925

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

156ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo.

Si notifica che, nel giorno di martedì 15 giugno 1937-XV, alle ore 9, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 156ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione) passate a carico dello Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.

La quantità delle obbligazioni da estrarsi è indicata nel piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1937, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1639)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

135° Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano.

Si notifica che, nel giorno di sabato 19 giugno 1937-XV, alle ore 10, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 135ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in forza della convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1804.

Le serie di obbligazioni da estrarsi sono indicate nel piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle serie sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1937, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1638)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

Nell'elenco per smarrimenti certificati di rendita, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 12 aprile 1937, a pagina 1326, il certificato del cons. 3,50 % (1906) n. 821956 intestato, per le proprietà:

Ponza Gaetano, Santa, Salvatore, ecc. sotto la patria potestà della madre Caliendo Caterina ved. *Ponza*, domiciliata in Napoli, e per l'usufrutto: Caliendo Caterina fu Gaetano ved. *Ponza* dom. in Napoli, deve intendersi rettificato, per la proprietà:

Panza Gaetano, Santa ecc. sotto la patria potestà della madre Caliendo Caterina ved. *Panza*, e per l'usufrutto: Caliendo Caterina fu Gaetano ved. *Panza*.

(1629)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Con R. decreto 28 aprile 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1937, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze, è stato confermato nella carica di consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi il gr. uff. dott. Ettore Cambi, ragioniere generale dello Stato, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

(1618)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 6
dal 16 al 31 marzo 1937-XV

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Alessandria	Cerrina Monferrato	B	—	1
Aosta	Aosta	B	—	1
Arezzo	Bucine	B	1	—
Belluno	Comelico	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Cosenza	Fiumefreddo Bruzio	B	—	1
Foggia	Manfredonia	O	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Frosinone	Frosinone	B	—	1
Modena	Marano sul Panaro	B	—	1
Milano	Caselle Surani	B	—	1
Id.	Morimondo	B	1	—
Id.	Opera	B	1	—
Napoli	Roccaromana	B	—	1
Id.	San Giuseppe Vesuviano	B	—	1
Padova	Rovolon	B	—	1
Potenza	Viggiano	O	—	1
Id.	Marsico Vetere	O	1	—
Id.	Venosa	O	—	1
Reggio di Calabria	Sant'Ilario dell'Ionio	O	—	1
Reggio nell'Emilia	Montecchio	O	—	1
Salerno	Casaletto Spartano	B	—	3
Id.	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Fisciano	B	—	1
Id.	Sassano	B	—	1
Torino	Rivalta di Torino	B	—	1
Varese	Tradate	B	—	1
			4	26
Carbonchio sintomatico.				
Belluno	Comelico	B	—	1
Cosenza	Terranova di Sibari	B	—	1
Fiume	Castelnuovo	B	—	1
Sassari	Portotorres	B	—	1
			—	4
Afta epizootica.				
Alessandria	Murisengo	B	—	1
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Oviglio	B	2	—
Ancona	Iesi	B	—	1
Asti	Mombercelli	B	—	1
Bergamo	Parzanica	B	1	—
Brescia	Calcinato	B	—	1
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Mazzano	B	—	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Firenze	Prato	B	3	—
Genova	Lavagna	B	—	1
Lucca	Massarosa	B	—	1
Segue: Afta epizootica.				
Macerata	San Severino Marche	B	1	—
Milano	Merlino	B	1	1
Id.	Misinto	B	1	—
Id.	Orio Litta	B	1	—
Id.	Santo Stefano Lodig.	B	—	1
Id.	Truccazzano	B	—	1
Padova	Codevigo	B	1	—
Parma	Sissa	B	—	1
Pavia	Castelletto di Brand.	B	1	—
Id.	Pizzale	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	—	1
Pesaro Urbino	Mombaroccio	B	—	6
Id.	Monteciccardo	B	—	1
Sondrio	Ragolo	B	1	—
Varese	Angera	B	—	1
Verona	Lazise	B	2	—
Id.	Legnago	B	4	—
			21	22
Malrossino dei suini				
Avellino	Andretta	S	—	1
Cosenza	Acri	S	—	1
Id.	Aiello Calabro	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia	Faeto	S	—	1
Gorizia	Circhina	S	1	—
Id.	Romans d'Isonzo	S	1	—
Matera	Grassano	S	—	2
Rieti	Amatrice	S	—	4
Siena	Poggibonsi	S	—	1
			2	12
Peste e setticemia dei suini				
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Cortona	S	1	—
Id.	Arezzo	S	9	—
Id.	Cortona	S	3	—
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Belluno	Feltre	S	—	3
Brescia	Gambara	S	—	2
Cremona	Casalmaggiore	S	2	—
Ferrara	Copparo	S	—	1
Forlì	Cesena	S	1	—
Macerata	Macerata	S	—	1
Id.	Matelica	S	1	—
Massa Carrara	Zeri	S	4	—
Modena	Sassuolo	S	1	—
Milano	Massalungo	S	1	—
Id.	Nerviano	S	—	1
Novara	Novara	S	3	—
Id.	Carpignano Sesia	S	—	5
Padova	Baone	S	1	—
Id.	San Pietro in Gù	S	—	2
Parma	Busseto	S	2	—
Id.	Fidenza	S	1	—
Id.	Mezzani	S	—	1
Id.	Noceto	S	—	1
Id.	San Lazzaro Parmense	S	2	—
Id.	Sorbolo	S	2	—
Pistoia	Aiana	S	—	2
Id.	Pistoia	S	3	1
Reggio nell'Emilia	Castellarano	S	—	1
Id.	Castelnovo di Sotto	S	—	1
Id.	Foviglio	S	—	1
Rieti	Borgocollefegato	S	1	—
Roma	Roma	S	5	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini.			
Siena	Castelnuovo Berardenga	S	2	—
Id.	Radda Chianti	S	1	—
Id.	Radicondoli	S	1	—
Id.	Siena	S	1	—
Torino	Villafranca Sabauda	S	—	1
Id.	San Pietro Val Lemina	S	—	1
Trento	Reno	S	—	2
Treviso	Ponte di Piave	S	1	—
Trieste	Trieste	S	—	1
Vercelli	Lenta	S	—	1
Id.	Livorno Ferraris	S	—	1
Verona	Belfiore	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	2
Id.	San Bonifacio	S	—	1
			51	36
	Morva			
Genova	Genova	E	1	—
Napoli	Napoli	E	1	—
Salerno	Tramonti	E	—	1
			2	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	4	—
Id.	Aragona	E	2	—
Id.	Raffadali	E	3	—
Avellino	San Martino Valle Cau	E	—	1
Bari	Bisceglie	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	Campofranco	E	1	—
Id.	Mussomeli	E	1	—
Id.	Vallelunga	E	4	1
Id.	Tre Comuni	E	6	1
Catania	Caltagirone	E	2	—
Id.	Mascalucia	E	1	—
Chieti	Pretoro	E	1	—
Foggia	Ortanova	E	—	1
Imperia	Imperia	E	1	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Alfanova	E	4	—
Id.	Arzano	E	2	1
Id.	Aversa	E	—	3
Id.	Caserta	E	1	—
Id.	Casoria	E	5	1
Id.	Cesa	E	2	—
Id.	Cimitile	E	2	—
Id.	Lettilia	E	2	—
Id.	Frattamaggiore	E	—	1
Id.	Frignano	E	4	—
Id.	Giuliano in Campania	E	1	—
Id.	Marcianise	E	4	—
Id.	Marigliano	E	1	—
Id.	Napoli	E	36	—
Id.	Nola	E	6	—
Id.	Palma Campania	E	2	2
Id.	Parete	E	1	—
Id.	Pimonte	E	—	1
Id.	Pollena Trocchia	E	2	—
Id.	Roccarainola	E	1	—
Id.	San Giorgio a Cremano	E	5	—
Id.	San Giuseppe Vesuv.	E	1	—
Id.	Sant'Anastasia	E	1	—
Id.	Sant'Antimo	E	3	—
Id.	Terzigno	E	1	—
	Segue Farcino Criptococcico			
Napoli	Torre Annunziata	E	6	1
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Id.	Trentola	E	3	—
Id.	Vico Equense	E	—	3
Id.	Villa Literno	E	1	—
Id.	Visciano	E	3	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	1
Id.	Eboli	E	2	—
Id.	Monte Corvino Rovella	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Roccapiemonte	E	1	—
Id.	San Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	San Severino Rota	E	1	2
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Trapani	Trapani	E	1	—
Id.	Alcamo	E	10	—
Id.	Calatafimi	E	3	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	4	—
Id.	Partanna	E	1	—
Id.	Marsala	E	1	—
Verona	Verona	E	—	1
			161	21
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Can	—	3
Foggia	Volturara Appula	Can	—	1
Id.	Casalnuovo Monterot.	Can	—	1
Imperia	Ventimiglia	Can	1	—
Napoli	Napoli	Can	—	5
Id.	Castellammare Stabia	C	—	1
Id.	Aversa	C	—	1
Id.	Gragnano	C	—	1
Id.	Mugnano	C	—	1
Id.	Portici	C	—	2
Id.	San Sebast. al Vesuvio	C	—	1
Id.	Torre Annunziata	C	—	1
			1	15
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	6	—
Campobasso	Baranello	E	4	—
Id.	Campolieto	O	3	—
Id.	Pescopennataro	O	117	—
Id.	San Pietro	O	13	—
Firenze	Greve	O	—	11
Foggia	Foggia	O	—	1
Id.	Cerignola	O	—	1
Frosinone	Amaseno	O	1	1
Id.	Casalattico	O	10	—
Genova	Borzonasca	O	9	—
Imperia	San Remo	E	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Rieti	Configni	O	—	1
Id.	Labro	O	10	—
Id.	Leonessa	O	—	1
Id.	Petrella Salto	O	2	—
Roma	Roma	O	3	—
Salerno	Contursi	O	1	—
Id.	Postiglione	O	1	—
Id.	Sanza	O	13	—
Id.	Sicignano degli Alb.	O	4	—
Taranto	Castellaneta	O	1	—

Segue: *Rogna.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Terni	Calvi Umbria	E	1	—
Venezia	Venezia	E	—	1
			201	17

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Licata	O	1	—
Catania	Vizzini	O	1	—
Foggia	Sansevero	O	—	1
Roma	Roma	O	3	—
			5	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Murisengo	B	—	1
Belluno	Santo Stefano di Cad.	B	—	1
Bologna	Crevalcore	B	5	1
Id.	Zola Pedosa	B	6	2
Id.	Casalecchio Reno	B	4	—
Id.	Anzola Predosa	B	4	—
Id.	San Pietro in Casale	B	2	—
Id.	Calderara Reno	B	11	—
Id.	Granarolo nell'Emilia	B	2	—
Id.	Ozzano Emilia	B	1	2
Id.	Baricella	B	—	1
Bolzano	Lana	B	1	2
Id.	San Candido	B	1	—
Id.	Ultimo	C	1	—
Ferrara	Cento	B	9	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Copparo	B	1	1
Id.	Ferrara	B	2	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Ostellato	B	1	—
Firenze	Barberino Mugello	B	2	—
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Fucecchio	B	—	2
Id.	Scarperia	O	1	—
Grosseto	Grosseto	B	2	—
Imperia	Diano Marina	B	1	—
Lucca	Borgo a Mozzano	B	—	1
Id.	Vagli Sotto	B	1	—
Modena	Vignola	B	—	1
Novara	Novara	B	2	1
Id.	Bannio Anzino	B	4	—
Id.	Calasca Castiglione	B	6	—
Id.	Cannobio	B	1	—
Id.	Casalvolone	B	2	—
Id.	Piedimulera	B	2	—
Id.	Vanzone San Carlo	B	2	—
Parma	Felino	B	1	1
Id.	Fidenza	B	—	2
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Monchio	B	2	1
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Palanzano	B	—	1
Ravenna	Cervia	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	4	—
Id.	Guastalla	B	3	—
Id.	Bagnolo	B	2	2
Id.	Gattatico	B	2	1
Id.	Gualtieri	B	—	2
Id.	Campegine	B	—	2
Id.	Montecchio	B	2	1
Id.	Collagna	B	3	—
Id.	Casina	B	—	2
Id.	Cavriago	B	1	2
Roma	Roma	B	4	—
Sondrio	Lovero	B	—	4
Treviso	Cordignano	B	—	1
Udine	Manzano	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	2	—
Id.	Chioggia	O	1	—
Id.	Cona	B	—	1
Id.	Marcon	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Torre di Mosto	B	1	1
Vercelli	Casanova Elvo	B	—	1
Verona	Verona	B	—	1
Vicenza	Bassano del Grappa	B	—	1
Id.	Monteviale	B	—	1
			113	47

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Andria	B	1	—
Foggia	Chieti	B	—	1
Massa Carrara	Pontremoli	B	—	1
Modena	Bomporto	B	—	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	—	1
Id.	Finale Emilia	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Udine	Codroipo	B	3	—
			4	6

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Sezzadio	B	1	—
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	1	1
Id.	Venarotta	B	1	—
Frosinone	Arce	B	—	1
Padova	Ospedaletto Euganeo	B	1	—
Teramo	Teramo	B	—	5
			4	8

Colera dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Casalnuovo Monterot.	P	—	1
Padova	San Giorgio delle Pert.	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	1
Udine	Codroipo	P	—	1
Id.	Coseano	P	—	2
			—	6

Setticemia emorragica dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Montecarotto	B	—	1
Firenze	Sesto	S	—	1
Padova	Legnaro	B	—	1
Sassari	Ittiri	B	—	1
			—	4

Influenza del cavallo.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pistoia	Pistoia	E	—	1
			—	1

Barbone bufalino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Salerno	Capaccio	Buf	—	1
Id.	Eboli	Buf	—	1
			—	2

RIEPILOGO
dal 16 al 31 marzo 1937-XV - N. 6.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	18	27	30
2	Carbonchio sintomatico	4	4	4
3	Afta epizootica	17	29	43
4	Malrossino dei suini	8	10	14
5	Peste e setticemia dei suini	25	48	87
6	Morva	3	3	3
7	Farcino criptococcico	12	64	182
8	Rabbia	4	12	19
9	Rogna	14	25	218
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	4	6
11	Aborto epizootico	22	65	160
12	Tubercolosi bovina	5	8	10
13	Diarrea dei vitelli	5	7	12
14	Colera dei polli	4	5	6
15	Setticimia emorragica dei bovini	4	4	4
16	Influenza del cavallo	1	1	1
17	Barbone bufalino	1	2	2

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; C. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1459)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto in data 17 giugno 1936-XIV con il quale fu approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai posti di levatrice condotta indetto in data 30 luglio 1935;

Visto il decreto prefettizio della stessa data con il quale furono dichiarate vincitrici del concorso le levatrici Gilli Ernestina, Schiavina Maria, Brunelli Giuseppina, e Mirandola Debora destinate rispettivamente alle condotte vacanti dei comuni di Copparo, S. Agostino, Vigarano Mainarda e Portomaggiore;

Visto il decreto prefettizio in data 30 novembre 1936-XV, con il quale per la rinunzia presentata dalla levatrice Brunelli Giuseppina, venne dichiarata vincitrice del concorso la levatrice Suriani Giulia assegnandosi, in relazione all'ordine delle preferenze formulate nella domanda di ammissione al concorso, la ostetrica Mirandola Debora alla condotta vacante del comune di Vigarano Mainarda e la ostetrica Suriani Giulia alla condotta vacante del comune di Portomaggiore;

Viste le dimissioni presentate dalla levatrice Schiavina Maria entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria delle vincitrici del concorso;

Ritenuto che le levatrici Mirandola Debora e Suriani Emilia debbono essere assegnate — in relazione all'ordine di preferenza di sede formulate in graduatoria — rispettivamente alle condotte vacanti dei comuni di S. Agostino e Vigarano Mainarda.

Ritenuta che deve essere designata quale vincitrice del concorso al posto di levatrice condotta nel comune di Portomaggiore la levatrice signora Toselli Agrippina, sesta graduata dalla Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 35 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nei sopracennati decreti prefettizi;

Decreta:

1. La levatrice Mirandola Debora è designata vincitrice del concorso al posto di levatrice condotta di S. Agostino.
2. La levatrice Suriani Giulia è designata vincitrice del concorso al posto di levatrice condotta di Vigarano Mainarda.
3. La levatrice Toselli Agrippina è dichiarata vincitrice del concorso a levatrice condotta in questa Provincia bandito il 31 maggio 1935 e destinata alla condotta vacante di Portomaggiore.

Copia del presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio del comune di Copparo, Portomaggiore, S. Agostino e Vigarano Mainarda.

Ferrara, addì 10 maggio 1937 - Anno XV

Il prefetto: FESTA.

(1631)

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti in data 6 agosto 1936 con i quali fu approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti al 30 aprile 1935 e furono designati vincitori del concorso i signori: dottori Battistelli Manlio, Specie Raoul, Carinci Giuseppe, Maestrello Arrigo, Boschi Luigi ed assegnati rispettivamente alle condotte vacanti dei comuni di Bondeno, Ro, Berra, Comacchio, Mesola;

Viste le dimissioni presentate dal dott. Manlio Battistelli;

Visti gli articoli 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 28, e 69 del testo unico approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Viste le indicazioni di preferenza fatte dai candidati nelle domande d'ammissione ed applicate le disposizioni di cui all'art. 55 del citato regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Arrigo Maestrello è designato quale vincitore della terza condotta di Bondeno in sostituzione del dott. Manlio Battistelli.

Il dott. Luigi Boschi è designato quale vincitore della condotta di Porto Garibaldi nel comune di Comacchio in sostituzione del dott. Arrigo Maestrello.

Il dott. Luigi Bianchi è designato quale vincitore della condotta di S. Maria in Bosco nel comune di Mesola in sostituzione del dott. Luigi Boschi.

I podestà dei comuni di Bondeno, Comacchio e Mesola provvederanno alla esecuzione del presente decreto ed alla pubblicazione nei rispettivi Albi pretori.

Ferrara, addì 6 maggio 1937 - Anno XV

Il prefetto: FESTA.

(1632)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.